

NASCITA, ASCESA POTERE CRUDELTÀ E MISERIE DI UN CAUDILLO

Vázquez Montalbán firma una finta autobiografia di Francisco Franco in forma di romanzo. Un militare piccolo borghese con l'ossessione di «rossi» e massoni

ENRICO MIRANI

e.mirani@giornaledibrescia.it

Storia di un tenente di fanteria, di un piccolo borghese di provincia, cinico e furbo, diventato dittatore. Una mente piccola, uno spirito imbevuto di retorica sulla grandezza perduta del proprio Paese, una volontà feroce di combattere, vincere ed annientare massoneria e comunismo ritenuti responsabili del declino. Storia di Francisco Franco, l'autobiografia mai scritta dal Caudillo di Spagna, secondo Manuel Vázquez Montalbán. Uscito nel 1997 ora Sellerio lo propone per la prima volta ai lettori italiani. Una scelta letteraria e civile allo stesso tempo, perché il volume unisce capacità narrativa e passione politica, la scrittura al servizio della verità. Del resto, l'intento di Montalbán era proprio questo: ricordare. Poiché cancellare la memoria del Franchismo significa condannare all'oblio gli uomini e le donne che gli resistettero negli anni della feroce dittatura dal 1939 al 1975. Una seconda sconfitta, ancora più amara di quella subita nella Guerra civile del 1936-1939.

Intervista. «Io, Franco» è una lettura impegnativa. Per la mole del libro (972 pagine), l'argomento, i continui rimandi al contesto storico spagnolo e internazionale. Ma il racconto di Vázquez Montalbán lungo gli anni di Franco, dalla nascita il 4 dicembre 1892 alla morte il 20 novembre 1975, scorre come un romanzo. Tale, del

resto, è stata la biografia di Francisco Franco, che ha coinciso per un quarantennio con la storia di un intero Paese. A narrare, sotto forma di una finta intervista al Caudillo, è uno scrittore antifranquista, figlio di uno sconfitto della Guerra civile. Un suo amico editore gli commissiona il lavoro per raccontare agli spagnoli - soprattutto ai giovani - la vita di Franco. Marcial Pombo accetta la sfida, anche per fare i conti con la sua vicenda personale e familiare. Per poter contrappuntare, alle parole di Franco, la testimonianza degli eccidi, delle torture, dei misfatti compiuti dal regime durante e dopo la Guerra civile.

Di fronte ha un uomo spinto per tutta la vita da un'ambizione smisurata, da un'altissima opinione di sé, autoimpostosi la missione di spazzare via dalla Spagna massoni e sovversivi rossi, colpevoli della decadenza della Nazione. Figlio di un alto ufficiale di Marina, nato nella città-fortezza di El Ferrol, Franco sceglie subito la carriera militare. Giovane tenente si distingue nella guerra d'Africa in Marocco, fra quei reggimenti ed ufficiali che primi lo seguiranno nella sollevazione contro la Repubblica legittima, nel luglio del 1936.

Dall'Accademia alla guerra in Africa dalla sollevazione alla morte: un oppositore intervista il Generalissimo

Caudillo. Al momento dell'Alzamiento il generale ha 44 anni, la fama di buon comandante e il rispetto dei suoi colleghi, ma non è la figura preminente all'interno del gruppo di alti ufficiali che ha tradito il Governo. Basso, un po' pingue, poco marziale nonostante le pose, con i baffetti per camuffare un naso imperfetto, non ha nemmeno il fisico del ruolo. Ma è il più lucido, il più determinato nei fini e nei mezzi, il più scaltro, spietato e audace, il militare che confida nelle armi e nella forza, non nella politica, anche se diventato Caudillo dovrà fare i conti con essa.

Perciò, e anche per circostanze fortuite, Franco viene scelto dai congiurati come Generalissimo. Il capo, che in breve diventa assoluto, modello Hitler e Mussolini.

Intorno a lui si muovono clienti, collaboratori, famigli e parenti vari. Uno stuolo di personaggi si riproducono all'ombra del potere, spesso in lotta per accaparrarsi un pezzo di benevolenza del Caudillo. Figure misere, tragiche, squallide. Nessuna pietà, nessun riconoscimento postumo nel racconto di Franco per i nemici della Guerra civile o per i 200mila oppositori che - solo fra il 1939 e il 1943 - furono assassinati dai suoi plotoni di esecuzione.

«Io, Franco», per non dimenticare. //

SCHEMA LIBRO

TITOLO

Io, Franco

AUTORE

Manuel Vázquez Montalbán

CASA EDITRICE

Sellerio

PAGINE

1.008

PREZZO

18,00 €

Manuel Vázquez Montalbán

Io, Franco



Sellerio editore Palermo



Caudillo. Un ritratto celebrativo di Francisco Franco, rappresentato come un glorioso condottiero



Il culto. Due bambini davanti ad un manifesto

